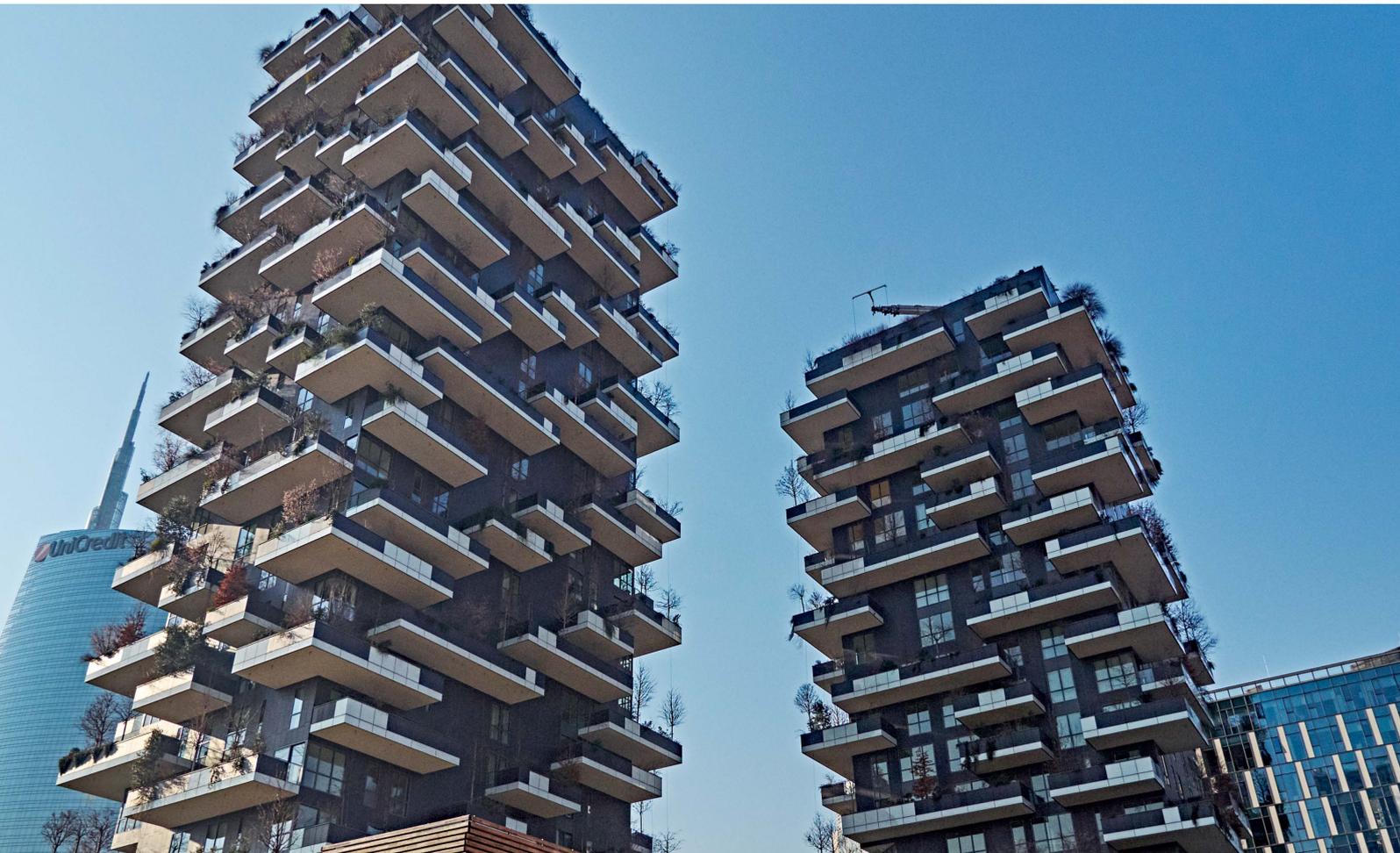


# Focus Cemento

Unità produttiva di Merone | Giugno 2018



Abbiamo contribuito a creare il nuovo volto della città di Milano



La parola a Lucio Greco, Amministratore Delegato di Holcim (Italia)



Teleferica, il famoso sistema di trasporto



Holcim sostiene l'agricoltura sociale: Cascina Don Guanella di Lecco



## «Siamo su questo territorio dal 1928»

*La parola a Lucio Greco,  
Amministratore Delegato di Holcim (Italia)*

### **Buongiorno, un nuovo volantino informativo per parlare alle comunità. Come mai?**

Abbiamo attraversato anni difficili, e questo è risaputo, ma ora che possiamo guardare al presente e al futuro con più ottimismo riteniamo importante tornare a raccontare un pò di noi alle comunità che ci ospitano. Il dialogo diretto e trasparente con i nostri interlocutori è sempre stato fondamentale per noi e quindi eccoci qui a raccontare e ad ascoltare.

### **Quest'anno Merone compie 90 anni, tempi di bilanci?**

Sì esatto e questo è un altro buon motivo per riprendere il dialogo. Siamo in questo territorio dal 1928, anno in cui è stata costruita la prima unità produttiva di cemento. Ne siamo orgogliosi e siamo felici di essere qui oggi per offrire soluzioni sostenibili concretizzando l'impegno per ottenere una più elevata qualità della vita, migliorare il territorio e realizzare edifici ed infrastrutture più performanti. Abbiamo partecipato recentemente al MECL che ha affrontato il tema della rigenerazione del territorio. E' quello che facciamo in termini di ripristino di aree un tempo utilizzate ai fini produttivi e in termini di riqualificazione di aree urbane, tutte a vantaggio delle comunità.

### **Di cosa ci parlerete dunque?**

Spieghiamo come siamo oggi e cosa stiamo realizzando di bello e importante. Come sempre siamo aperti a qualsiasi domanda e richiesta nella massima trasparenza e con la voglia di dialogare.

### **E si può svelare cosa state realizzando di bello e importante?**

Certo, in realtà si può vedere. Negli ultimi anni abbiamo fornito molto la città di Milano contribuendo a crearne il nuovo volto. La bellissima area di Porta Nuova di cui fa parte il Bosco Verticale che vediamo in copertina, o la nuova area di Citylife sono costruite quasi interamente con il nostro calcestruzzo. Poi ci sono tante iniziative per migliorare la vita delle comunità in cui operiamo. Ad esempio siamo orgogliosi di aver contribuito alla realizzazione del biscottificio Noi Genitori Factory di Erba, spazio di inclusione sociale e buona economia.

## Il volto di Merone oggi

*Intervista a Luca Danuvola, Direttore di stabilimento di Merone e di Ternate*

### **Lo stabilimento Holcim di Merone ha subito molte trasformazioni negli ultimi anni e la crisi del settore ha ovviamente impattato sull'attuale situazione dell'impianto. Ma cosa si fa oggi nello stabilimento di Merone?**

Oltre ad avere qui la sede amministrativa a Merone produciamo oggi 300 000 ton di cemento all'anno. Lo stabilimento non è più a ciclo completo e qui avviene la fase di macinazione del clinker che viene prodotto dallo stabilimento di Ternate (VA).

### **In cosa consiste la fase di macinazione?**

Oggi abbiamo tre mulini funzionanti, di cui uno di backup. All'interno di questi mulini il semilavorato viene prima frantumato e poi finemente macinato grazie a sfere metalliche. La macinazione finale del cemento è un'operazione molto importante perché contribuisce in modo determinante allo sviluppo delle sue prestazioni meccaniche (resistenza) e reologiche (lavorabilità). Il dosaggio del clinker e degli altri costituenti viene eseguito in proporzioni pre-stabilite. Sia prima che dopo la macinazione il materiale viene testato in laboratorio – anche attraverso un sistema di campionamento ed analisi in continuo. Operiamo in sito tutti i controlli su prodotti intermedi e finiti, l'analisi chimica e le prove fisiche sul cemento per assicurarne la completa conformità alle specifiche.



Mulino di Merone.

### **Quindi a Merone si produce ancora?**

Sì certo, circa 300 000 ton l'anno. Inoltre stiamo predisponendo le operazioni di adeguamento impiantistico necessarie al fine di rendere il sito un centro di macinazione efficiente.

### **Qualche progetto rilevante per cui avete fornito il prodotto da qui?**

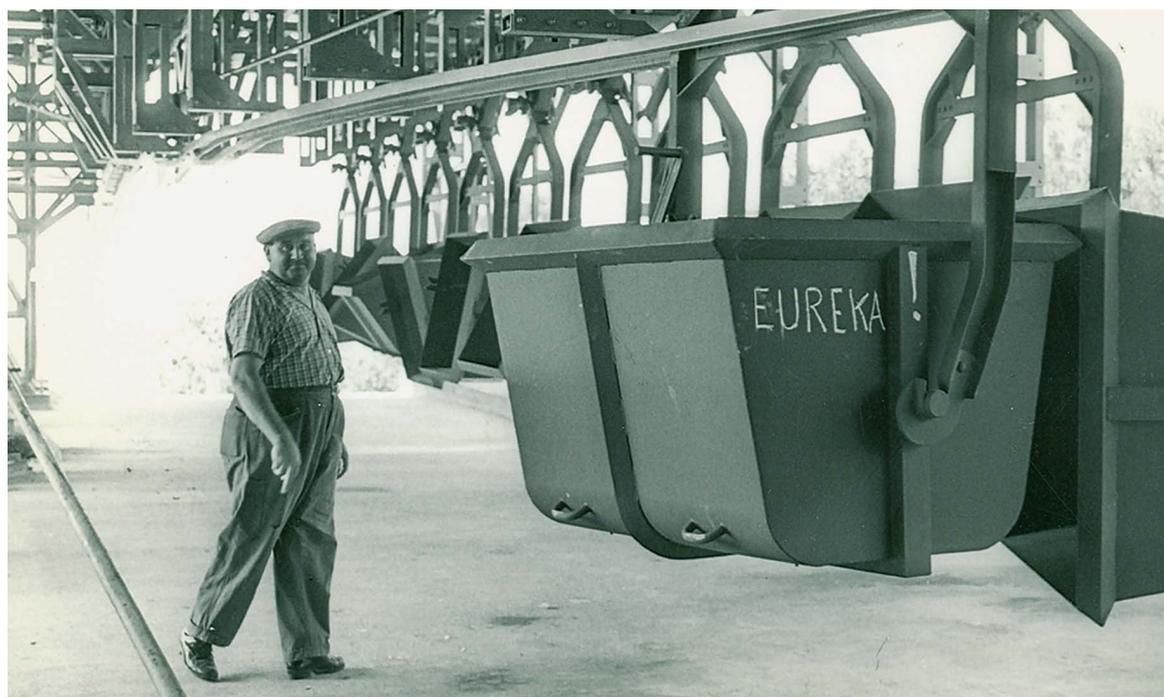
Molti a dire il vero. Ad esempio abbiamo iniziato a fornire il cemento per la costruzione dello svincolo

intermodale di Segrate, progetto che si propone di collegare direttamente il Centro Intermodale di Segrate e la Tangenziale Est di Milano per potenziare il sistema di interscambio strada-rotaia delle merci nell'area milanese (Milano est). A breve inizieremo anche con la fornitura di calcestruzzo e aggregati.

### **Che cosa fate per contribuire in modo positivo al benessere delle comunità in cui operate?**

Siamo un'azienda che da sempre fa della respon-

sabilità sociale e ambientale un valore guida. Ove possibile contribuiamo con donazioni di prodotto o con iniziative di partnership al benessere delle comunità in cui viviamo. La cascina Don Guanella di Lecco, progetto di agricoltura sociale nato per creare un nuovo spazio educativo dedicato ai minori accolti in comunità, ne è un recente esempio. Andiamo orgogliosi anche della nostra attività di ripristino ambientale che ci consente di restituire alla comunità ambienti naturali di cui poter usufruire.



## **Teleferica, il famoso sistema di trasporto di materia prima nelle sue fasi: ieri, oggi, domani**

**La cementeria di Merone compie quest'anno 90 anni. La teleferica ne rappresenta un simbolo storico, oltre a costituire un esempio di archeologia industriale. Per anni ha caratterizzato il paesaggio di Merone e dei comuni limitrofi. Vediamo cosa ne sarà domani.**

Ma prima ricordiamo a cosa serviva ieri e raccontiamo quali accordi abbiamo raggiunto oggi con i comuni e gli enti coinvolti per una soluzione che soddisfi le esigenze della comunità e del territorio.

**Ieri:** È un elemento caratteristico del paesaggio erbeso; lunga 6300 metri, venne costruita dalla Badoni di Lecco a partire dal 1928. Con l'avvio delle attività di coltivazione della Miniera di Baggero-Brenno, l'allora cementeria di Merone dovette congegnare un sistema per il trasporto della materia prima per mezzo di teleferiche. Il primo tracciato si sviluppa-

va su un percorso di 1200 metri contraddistinto da 15 piloni metallici di sostegno a traliccio e permetteva la movimentazione di 35 carrelli portanti. Successivamente, con l'apertura della Cava di Pusiano nel 1932, venne compiuto un intervento poderoso: il tratto di teleferica esistente fra lo stabilimento e il luogo denominato «a ovest del Lambrone» venne prolungato sino al nuovo luogo di coltivazione, con uno svolgimento complessivo di 5030 metri. L'opera, che oggi è l'unica superstite di quella stagione, verrà poi definitivamente compiuta in occasione dell'avvio dell'attività mineraria presso l'Alpetto di Cesana, nel territorio della Provincia di Lecco: 6000 metri divisi in due tronchi rettilinei, 57 piloni metallici di sostegno a traliccio. Nell'universo delle teleferiche, si tratta di una delle opere più poderose al mondo.

**Oggi:** Oggi sono in corso le opere di smantellamento in linea con il piano discusso e approvato con il coinvolgimento e l'accordo di tutti i comuni e gli enti interessati. Dopo diverse proposte e varie conferenze la Soprintendenza alle Belle Arti ha approvato un piano di smantellamento con la richiesta di mantenere:

- ponte in ferro (cimitero Merone)
- tralicci 3 (palude) + 3 (scavalco Lambrone) + 3 (in Eupilio) + 1 (in Pusiano)
- uno dei fabbricati adibiti al tensionamento e alla stabilità delle funi

I carrelli sono già stati smontati, così come le funi lungo il percorso, e verranno in parte riutilizzati in vari ambiti espositivi.

**Domani:** Entro breve i lavori di smantellamento saranno conclusi.

- All'interno del area SIC (sito interesse comunitario) lavori sospesi per la salvaguardia della fauna riproduttiva da aprile a novembre 2018
- Si prevede lo smantellamento completo tra fine anno e inizio 2019

Importante notare che 3 tralicci lasciati all'interno del SIC, in area fortemente naturalizzata, verranno trasformati in strutture di sostegno per nidi artificiali utili alla fauna selvatica presente nell'area. Holcim (Italia) sta definendo i dati e le tempistiche di questo importante progetto naturalistico da sottoporre ad approvazione del SIC... poi ve lo racconteremo!

## Holcim sostiene l'agricoltura sociale: Cascina Don Guanella di Lecco

Una donazione di calcestruzzo pozzolanico, prodotto innovativo inserito da poco nella gamma in sacco di Holcim, e di cemento 32,5 per sostenere la realizzazione della comunità Cascina Don Guanella di Lecco, dedicata ai minori a rischio di emarginazione. Si tratta di una comunità educativa di Lecco appartenente all'Opera Don Guanella. La finalità sociale della cascina è quella di dotarsi di un luogo ove praticare agricoltura sociale per l'accoglienza e la cura, la formazione e l'inserimento lavorativo di giovani a grave rischio di esclusione sociale.



«L'obiettivo è coltivare l'accoglienza e la cura, la formazione e l'inserimento lavorativo di giovani a grave rischio di esclusione sociale. Grazie ai prodotti donati dall'azienda Holcim (Italia) SpA, si sono potuti portare a termine i lavori per ripristinare i muri di sostegno dei preziosi terrazzamenti di cui è ricca la proprietà, che permettono un ottimo sviluppo del vigneto esistente», dichiara Don Agostino Frasson, direttore dell'istituto Don Guanella. Sempre grazie al cemento donato, si è realizzato il lastrico che introduce alla stalla, rivelatosi prezioso per proporre attività di vendita dei prodotti dell'orto, ma anche per la posa di tavoli e sedie nelle iniziative di festa e di raccolta fondi per il progetto.

Grazie alla donazione Holcim, si sono potuti realizzare i corridoi a cremagliera su cui far salire in sicurezza i mezzi agricoli verso i terrazzamenti più alti e altrimenti irraggiungibili, facilitando di gran lunga il compito degli operatori. Si stanno infine costruendo la porcilaia e la «stalletta del becco», attraverso l'uso del cemento stesso, della pietra e del legno.

Il progetto sarà operativo in un paio d'anni. Intanto ad Ottobre di quest'anno è prevista l'inaugurazione dei laboratori.